



Consiglio Regionale della Campania

494/1/IX.258-A

Prot. N. __ del

ATTO DI CONSIGLIO

IX LEGISLATURA

**Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
On. Stefano Caldoro**

**All'Assessore alla Tutela dell'ambiente e disinquinamento
Dott. Giovanni Romano**

**INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA SU CRITICITÀ E ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE
PARCO METROPOLITANO DELLE COLLINE DI NAPOLI.**

Il sottoscritto Consigliere Regionale Antonio Amato (PD),

Premesso che,

- con deliberazione n. 15 del 9 febbraio 2012 la Giunta Regionale della Campania ha nominato i presidenti degli Enti di gestione delle Aree protette regionali (Parchi e Riserve), ai sensi della L.R. n.33 del 1993 e s.m.i.;
- dalla data di insediamento degli stessi (estate 2012) si sono rilevate molteplici criticità nella gestione, generalmente presenti in tutti gli enti di cui alla L.R. 33/1993;



Consiglio Regionale della Campania

- gli Enti di gestione delle Aree protette regionali (Parchi e Riserve) hanno natura giuridica di enti pubblici non economici di diritto regionale, a norma dell'art. 7 della L.R. 33/1993;
- la stessa L.R. 33/1993 individua all'art.15 il soggetto "vigilante" degli Enti Gestione nell'Area Ecologica (AGC 05) della Giunta regionale della Campania, unitamente al Settore Foreste, Settore Politiche del Territorio e Settore Tutela Beni Ambientali e Paesistici della stessa amministrazione regionale;
- la L.R. 33/1993 dispone norme in materia di organizzazione e gestione degli Enti tra le quali l'art. 7 (in materia di organi necessari agli Enti di gestione), l'art. 11 (collegio dei revisori dei conti), l'art. 13 (direttore del Parco).

Considerato che,

- a decorrere dall'estate 2012, il Presidente del Parco Metropolitan delle Colline di Napoli ha prodotto formali note ed inviti al "soggetto vigilante" della Regione Campania, al fine della soluzione delle rilevanti e molteplici criticità presenti presso l'Ente stesso;
- il "soggetto vigilante" presso la Regione Campania non ha mai ritenuto né di provvedere alle pressanti richieste del Presidente, né di proporre all'Amministrazione Regionale le opportune soluzioni al fine di rendere possibile una corretta gestione dell'Ente in argomento.

Rilevato che,



Consiglio Regionale della Campania

- il personale degli Enti Parco è, ai sensi della L.R. 33/93 e s.m.i., personale dell'Amministrazione regionale;
- nonostante l'Ente sia stato costituito a fine anno 2004, da tale anno il distacco del personale è stato sempre molto limitato nel numero e nella qualità, ovvero, quasi inesistente;
- sono sempre mancate le professionalità tecniche ed amministrative e contabili, oltre al Direttore mai nominato;
- parimenti non risultano mai state trasferite le risorse finanziarie aggiuntive per il pagamento del c.d. salario accessorio (indennità di posizione e di risultato, ticket mens, ecc.) nonostante la Giunta abbia deliberato in tale senso (deliberazioni n. 1217 del 23/9/2005, n. 1367 del 06/08/2009 e n.653 del 13/11/2012);
- dal 2010 non sono presenti, presso gli Enti di gestione, i collegi dei revisori dei conti, tant'è che nell'autunno del 2012 il Ministero dell'Economia e Finanze, in esercizio dei poteri sostitutivi, stante l'inadempienza della Regione Campania, ha nominato il collegio straordinario di revisione contabile presso l'ente di Gestione del Parco Metropolitan delle Colline di Napoli;
- manca la costituzione della Giunta del Parco che ai sensi della L.33/1993 è l'organo esecutivo e deliberante dell'Ente, di competenza della Regione, così come manca la costituzione delle Comunità del Parco.
- sussiste la probabilità dell'irregolarità contabile degli atti adottati di impegno e liquidazione delle spese e di quelli afferenti le entrate;



Consiglio Regionale della Campania

- l'amministrazione regionale non ha mai adottato un provvedimento con il quale si indica all'Ente di gestione l'entità e le modalità di liquidazione dei compensi dei revisori contabili;
- **Atteso che,**
- con l'entrata in vigore del D.L. 78/2010 (art. 6, comma 2) e a decorrere dal 1 giugno 2010, i presidenti dei parchi, dipendenti o meno, non devono percepire alcuna indennità, perché l'incarico si considera a titolo gratuito, salvo il rimborso spese;
- la legge finanziaria della Regione Campania E.F. 2011 dispone la stessa cosa;
- le circolari MEF e della ragioneria generale dello Stato che confermano tale assunto;
- la legge finanziaria dello Stato (legge 228/2012, art. 1, comma 309 e D.L. 216/2011, art. 13, comma 1) ha disposto una deroga espressa per i soli Presidenti dei Parchi Nazionali, iscrivendo le somme a bilancio;

INTERROGANO

Il Presidente della Giunta Regionale Stefano Caldoro e l'assessore regionale all'ambiente Giovanni Romano per sapere:

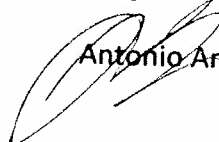
- se la Giunta Regionale ha posto in essere gli opportuni atti amministrativi per:
 - l'approvazione dello Statuto dell'Ente Parco Metropolitan delle Colline di Napoli;
 - la costituzione della Comunità del Parco;



Consiglio Regionale della Campania

- la costituzione della Giunta del Parco;
 - la nomina del Direttore dell'Ente Parco;
 - la nomina del Collegio ordinario dei Revisori dei Conti;
 - il trasferimento del personale necessario in distacco;
 - la richiesta sostituzione, per dimissioni, del Presidente.
- se ha predisposto altresì gli atti necessari per il trasferimento della dotazione finanziaria all'Ente Parco;
 - se dal 1 giugno 2010 spetta o meno l'indennità ai Presidenti dei Parchi e Riserve Regionali della Campania;
 - quali azioni intendono intraprendere per il superamento delle criticità esposte al fine di rendere possibile una corretta e legittima gestione dell'Ente in argomento.

Il Consigliere Regionale


Antonio Amato